

**CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10/09

(O.d.G. Seduta del 25 / 05 / 2009)

OGGETTO: ATTO CONVENZIONALE DI AFFIDAMENTO E DISCIPLINARE TECNICO GESTIONALE TRA L'AATO/4 E LA SISI SRL A SEGUITO DELIBERE N. 52 DEL 26/11/2008 E N. 24 DEL 1/04/09 DEL CONSIGLIO DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI "SISTEMA DI COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI PUBBLICI CIDAR AFFERENTE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DI SANTO STEFANO BELBO" - SESSIONE DEL 28/04/09: APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA.

L'anno **duemilanove** addì **25** del mese di **maggio** alle ore 11,30 circa, presso la *Sala Giolitti* della Provincia di Cuneo - convocata dal Presidente della Conferenza con lett. prot. n. 967 del 14/05/09 a termini di Art.11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti, si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali partecipanti all'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

SEDUTA DEL 25/05/2009

Numero d'ordine	Ente	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresent. Presente
				n	n	%
Aree Omogenee						
1	Area Omogenea Alba	ROSSETTO Giuseppe	Rappresentante	1	0	5,1343
2	Area Omogenea Bra	SCIMONE Camillo	Rappresentante	0	1	0,0000
3	Area Omogenea Cuneo	LERDA Guido	Delegato	1	0	5,9350
4	Area Omogenea Fossano	ZUCCO ERNESTA	Rappresentante	0	1	0,0000
5	Area Omogenea Mondovi	MARINI Giulio	Delegato	1	0	4,6860
6	Area Omogenea Roero	BERTOLUSSO Mario	Rappresentante	1	0	4,9246
7	Area Omogenea Saluzzo	PRAT Enrico	Rappresentante	0	1	0,0000
8	Area Omogenea Savigliano	CUSSA Claudio	Delegato P.te	1	0	4,8141
	Totale Aree Omogenee			5	3	25,4940
Comunità Montane						
9	CM Alta Langa	DOTTA Ugo	Delegato	1	0	1,7596
10	CM Alta Valle Tanaro	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	0	1	0,0000
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	PREGLIASCO Enrico	Rappresentante	1	0	2,2988
12	CM Valli Gesso-Vermenagna	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	0	1	0,0000
13	CM Valle Grana	VERARDO Alessandro	Rappresentante	0	1	0,0000
14	CM Valle Maira	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	0	1	0,0000
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	ODELLO Andrea	Delegato	1	0	2,0846
16	CM Valli Monregalesi	BREIDA Angelo	Delegato	1	0	3,4600
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	PEROTTI Aldo	Rappresentante	0	1	0,0000
18	CM Valle Stura di Demonte	ARMANDO Franco	Delegato	1	0	4,4148
19	CM Valle Varaita	MATTEODO D.	Delegato	1	0	3,8312
20	CM della Bisalta	VIGLIETTI Marco	Delegato	1	0	2,8187
	Totale Comunità Montane			7	5	20,6677
21	PROVINCIA DI CUNEO	CASTELLENGO Carlo	Cons. Prov.le Delegato da Presidenza Provincia	1	0	25,0000
	TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4			13	8	71,1618

Presiede il Dr. Carlo Castellengo in veste di Consigliere Provinciale Delegato permanente dal Presidente della Provincia di Cuneo – On.le Avv. R.COSTA (rif.to: delega 14/08/07 prot. AATO/4 n. 886 – 16/05/07).

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito (ex art. 15 della *Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'AATO/4* e art. 5 del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento dell'AATO/4).

Il Presidente F.F. della Conferenza:

- verificata l'acquisizione delle deleghe da parte dei Rappresentanti in Conferenza delle Aree Omogenee *Cuneese, Monregalese* e delle Comunità Montane *Alta Langa, Bisalta, Valle Stura di Demonte, Valle Varaita, Valli Monregalesi*;
- accerta pertanto la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione istitutiva della Conferenza d'AATO/4

LA CONFERENZA

- 1) **VISTO** l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "*Legge Finanziaria 2002*", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 2) **VISTI** altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici*", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "*Legge Finanziaria 2004*", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;
- 3) **VISTA** la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "*Disposizioni in materia di risorse idriche*";
- 4) **VISTA** la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";
- 5) **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "*Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori*";
- 6) **CONSIDERATO** che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 "*Cuneese*" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.), le cui disposizioni sono fatte salve dal vigente art. 113, comma 1, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 7) **CONSIDERATO** in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;
- 8) **CONSIDERATO** che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 conferma gli indicati obiettivi al fine di

accelerare la piena attuazione della gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

- 9) **RICHIAMATA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" 1 marzo 2004, n. 5 "Presa d'atto dell'aggiornamento su attività di ricognizione delle gestioni. Atto generale per il riconoscimento e la prosecuzione transitoria delle gestioni esistenti; indirizzi per la riorganizzazione della gestione d'ambito del servizio idrico integrato";
- 10) **VISTO** l'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., ove si prevedono tre forme alternative di gestione per l'erogazione del servizio: a) società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) società a capitale misto pubblico privato; c) società a capitale interamente pubblico;
- 11) **VISTO** in particolare l'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale la titolarità della gestione del servizio può essere conferita a società a capitale interamente pubblico sempreché: a) il capitale sociale sia interamente in capo ad enti pubblici; b) i Comuni soci esercitino sulla società destinataria del conferimento del servizio «un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi»; c) la società affidataria della gestione del servizio realizzi «la parte più importante della propria attività» per i soci pubblici che la controllano;
- 12) **VISTO** altresì l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2006, successivamente prorogato al 31/12/2007, gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;
- 13) **CONSIDERATO** che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;
- 14) **CONSIDERATO** altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 15) **CONSIDERATO** che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 *bis* dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 16) **RICHIAMATA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" del 7 agosto 2006, n. 1 avente per oggetto

OGGETTO: GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: RAPPORTI DI CONCESSIONE DI SERVIZIO PUBBLICO O CON SOCIETA' A CAPITALE MISTO. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

così come altrettanto richiamate le relazioni di istruttoria Allegato 1 parte integrante dell'atto deliberativo stesso;

- 17) **RICHIAMATA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" del 7 agosto 2006, n. 2 avente per oggetto

OGGETTO: GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CONDOTTE A MEZZO DI GESTORI PUBBLICI. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA - DETERMINAZIONI

così come altrettanto richiamate le relazioni di istruttoria Allegato 1 parte integrante dell'atto deliberativo stesso;

- 18) **RICHIAMATE** le premesse della Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 laddove si precisa che occorre procedere a dare attuazione all'impostazione della Delibera quadro n. 2 del 7/08/06 mediante adozione degli opportuni atti di amministrazione volti all'individuazione delle gestioni industriali che involgono tutte le fasi del servizio idrico integrato, così da consentire il loro progressivo accorpamento sino a raggiungere una gestione unitaria ed integrata del servizio che possa perequare la qualità del servizio all'Utenza sfruttando il raggiungimento di rilevanti economie di scala;

- 19) **RICHIAMATA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" del 28 dicembre 2006, n. 4 avente per oggetto

OGGETTO: AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO DI ALBA, LANGHE E ROERO - ACCI APPARTENENTE AL "GRUPPO A" DI CUI PUNTO 2) DELLA DELIBERA N. 2 DEL 7/08/2006 E SOGGETTI APPARTENENTI AL "GRUPPO B" DI CUI AL PUNTO 3) DELLA STESSA DELIBERA: PROROGA DEI TERMINI FISSATI DAI PUNTI 5) E 6) DELLA DELIBERA DI CONFERENZA N. 2 DEL 7/08/2006

- 20) **RICHIAMATA** la deliberazione n. 28 del 17/12/2007 avente per oggetto:

OGGETTO: DELIBERA DI CONFERENZA N. 2 DEL 7/08/06 - ALLEGATO 2 - E DELIBERA N. 4 DEL 28/12/07; TRASFORMAZIONE ACCI IN SOCIETÀ DI CAPITALI SISI SRL - ESAME STATUTO - PRESA D'ATTO

con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito al punto 2. del dispositivo ha preso atto dello Statuto della SISI Srl (allegato parte integrante della Delibera stessa) e della conformità dello stesso all'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza d'AATO/4 del 7/08/06 e quindi ai requisiti del *controllo analogo*, *attività prevalente* e ai requisiti tecnici

necessari per essere esclusi dalla cessazione anticipata del servizio alla data del 31 dicembre del 2006, poi prorogata al 31/12/2007;

- 21) **VISTI** l'atto costitutivo e statuto – della Società SISI Srl così come riconfigurati a seguito Delibere della Conferenza richiamate i quali allo stato paiono garantire il rispetto del vincolo del «controllo analogo» e della «attività prevalente» individuati dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 22) **CONSIDERATO** che l'indicato adeguamento dei propri atti costitutivi e statuti, oltre alla pregressa trasformazione in società di capitali (di cui la Conferenza aveva preso atto con propria Delibera n. 28 del 17/12/07) costituisce titolo a proseguire le gestioni esistenti per i territori dei Comuni soci ai sensi dell'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 23) **CONSIDERATO** che l'Autorità d'Ambito nell'escludere SISI Srl dalla cessazione anticipata delle gestioni ha imposto alla società di farsi carico, alle condizioni previste dall'Accordo convenzionale presente in schema in Allegato "A" alla presente:
- a) delle gestioni del servizio idrico integrato o dei segmenti di gestione dello stesso sia per i Comuni dove oggi gli stessi vengono gestiti in economia sia per i soggetti privati che non siano stati riconosciuti dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito;
 - b) di procedere a successive aggregazioni, accorpamento, fusione, incorporazione nei confronti di Consorzi o Aziende non riconosciuti neanche in salvaguardia;
- 24) **VISTO** l'art. 11, l. 7 agosto 1990 n. 241, cit., il quale consente all'amministrazione di concludere – «in accoglimento di osservazioni e proposte» – accordi con gli interessati «al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo», in tutti i casi «senza pregiudizio dei diritti dei terzi» e «nel perseguimento del pubblico interesse»;
- 25) **VISTO** lo schema di Accordo ex art. 11, l. 7 agosto 1990, n. 241 approvato in allegato alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/2006 così come confermato dalla stessa Conferenza con Delibera n. 28 del 17/12/2007 – punto 3. del dispositivo;
- 26) **PRESO ATTO** che SISI Srl (società interamente pubblica riconosciute in ATO/4) ha ritenuto di sottoporre all'Autorità d'Ambito ex art. 11 legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni un'ipotesi di Accordo che sostanzialmente ricalca lo schema approvato dalla Conferenza con Delibera n. 28 del 17/12/2007 i cui punti principali sono: A) un programma di progressiva aggregazione, conforme a legge e Delibera n. 28 del 17/12/07 – punto 3. del dispositivo, tra i gestori riconosciuti in ATO/4 *Cuneese*; B) l'unificazione delle date di scadenza dei rispettivi affidamenti; C) un Programma di interventi stralcio del Piano d'Ambito da realizzarsi con fondi propri al netto dei proventi del gettito tariffario e/o dei finanziamenti di fonte pubblica.
- 27) **VISTA** la deliberazione n. 19 del 18/11/2008 avente per oggetto:

“SISTEMA DI COLLETTORI INTERCOMUNALI E IMPIANTO DI DEPURAZIONE REFLUI CONSORTILE DI SANTO STEFANO BELBO IDENTIFICABILE CIDAR – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO GESTIONALE URGENTE E INDIFFERIBILE”

con la quale la Conferenza dell’Autorità d’Ambito, tra l’altro:

- a) al punto 3. del dispositivo ha affidato il servizio di collettamento reflui “all’ingrosso” sui collettori ex CIDAR nonché la gestione dell’Impianto di depurazione centralizzato di Santo Stefano Belbo, con procedura “in house providing” alla società SISI Srl, gestore a capitale totalmente pubblico riconosciuto e operante in ATO/4;
 - b) al punto 4. del dispositivo con la medesima procedura dell’ “in house providing”, ha affidato il servizio di fognatura sulle reti interne comunali e il servizio di depurazione sugli impianti comunali periferici nei Comuni di Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo con i conseguenti oneri gestionali iscritti in disciplinare tecnico gestionale vigente;
- 28) RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio dell’*Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* n. 52 – Adunanza del 26/11/2008, avente per oggetto: *“Procedimento volto ad accertare l’eventuale inosservanza della normativa per l’affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie”* la quale conclude con la *valutazione complessiva di conformità* con riferimento alle procedure di affidamento gestionale operate da AATO/4 verso la SISI Srl;
- 29) RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio dell’*Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* n. 24 – Adunanza del 1° aprile 2009, avente per oggetto: *“Procedimento volto ad accertare l’eventuale inosservanza della normativa per l’affidamento del servizio idrico integrato”* la quale conclude con la *valutazione complessiva di conformità di livello (A)* con riferimento alle procedure di affidamento gestionale operate da AATO/4 verso gli altri Gestori riconosciuti *“in house providing”*;
- 30) RICHIAMATO** il Verbale della Conferenza dei Servizi - sessione conclusiva di approvazione - 28 Aprile 2009 protocollato al n. 838 del prot. generale AATO/4, avente per oggetto: *“Sistema di collettori fognari consortili pubblici denominato “CIDAR” afferente all’impianto centralizzato di depurazione acque reflue urbane ubicato in comune di Santo Stefano Belbo (CN); procedure di revisione delle autorizzazioni allo scarico da insediamenti produttivi con immissione in reti fognarie pubbliche collettive; definizione di criteri e linee guida e norme regolamentari uniformi per l’intero agglomerato ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico”* – riprodotto in **Allegato “B”** alla presente;
- 31) PRESO ATTO** che il Tavolo Tecnico Regionale, appositamente istituito tra Regione Piemonte-Direzione Risorse idriche, Province di Cuneo e di Asti, AATO/4 e AATO/5, Gestore *SISI Srl* di AATO/4 e Gestore *Acquedotto Valtigione SpA* di AATO/5, *Convenzione dei Comuni dell’Asta Belbo*, ha in corso l’iter di redazione dello Schema di

“CONVENZIONE - TRA REGIONE PIEMONTE, CONVENZIONE DEI COMUNI DELL'ASTA DEL BELBO, PROVINCIA DI ASTI, PROVINCIA DI CUNEO, AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE, AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO, GESTORE ATO4 - SISI SRL, GESTORE ATO5 - ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA - PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DEI COMUNI IN ATO4 (CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, S. STEFANO BELBO) E ATO5 (COSTIGLIOLE D'ASTI, CASTAGNOLE LANZE, CALOSSO, COAZZOLO) FACENTI PARTE DELL'EX CONSORZIO CIDAR PER QUANTO ATTIENE AI REFLUI CHE CONFLUISCONO AL DEPURATORE DI SANTO STEFANO BELBO”;

- 32) **RITENUTO** necessario con l'occasione correggere mero errore materiale contenuto in Delibera di questa Conferenza n. 2 del 7/08/06 e specificatamente nell'Allegato n. 1 – Relazione di istruttoria su ACCI – dando atto che il segmento “Fognatura” del Comune di Alba rientri tra i segmenti già in allora oggetto di ricognizione e riconosciuti in capo a SISI Srl (in allora ACCI), andando ad integrare in tal senso la Tab. n. 1 in **Allegato tecnico n. 1** allo schema di Convenzione **Allegato “A”** alla presente Deliberazione;
- 33) **RITENUTO** di dover uniformare le date di scadenza del periodo di affidamento del Gestore SISI Srl a quelle dei Gestori ACDA SpA e CALSO SpA, sia con riferimento ai dispositivi della Delibera di questa Conferenza n. 28 del 17/12/2007 – segnatamente punto 3., che richiama espressamente tale uniformazione, sia in relazione alla necessità di disporre di un periodo di ammortamento adeguato a sostenere gli investimenti correlati alla nuova gestione del sistema denominato “CIDAR” e impianto di depurazione centralizzato di Santo Stefano Belbo;
- 34) **RITENUTO** pertanto necessario approvare *lo Schema di Accordo convenzionale* nella versione riprodotta in **Allegato “A”** alla presente ivi compresi gli Allegati parte integrante dello *Schema di Accordo convenzionale*, vale a dire: **Allegato tecnico n. 1** – Tabella n. 1 e 1.A con elenco dei Comuni e dei segmenti del servizio idrico integrato affidati in gestione a SISI Srl, **Allegato tecnico n. 2** – elenco interventi da realizzare ex art. 2 comma 2 lett. b) del presente Accordo, **Allegato tecnico n. 3 - Disciplinare Tecnico di gestione e addendum** che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso;
- 35) **Dato atto** che tutta la documentazione richiamata, anche quando non riprodotta in allegato alla presente, risulta depositata agli atti dell'Autorità d'Ambito;
- 36) **Sentita** la relazione sintetica del Direttore al quale il Presidente Delegato ha preventivamente dato la parola;
- 37) **Sentito** l'intervento del Presidente Delegato a conclusione del quale sottopone ai voti il dispositivo di delibera:

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 71,1618/100,0000;

DELIBERA

1. **di prendere atto** e di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. **di prendere atto e di approvare** le necessità espresse nei punti dal n. 32) al n. 34) delle premesse;
3. **di prendere atto** del Verbale della Conferenza dei Servizi - sessione conclusiva di approvazione - 28 Aprile 2009, prot. generale AATO/4 n. 838, avente per oggetto: *“Sistema di collettori fognari consortili pubblici denominato “CIDAR” afferente all’impianto centralizzato di depurazione acque reflue urbane ubicato in comune di Santo Stefano Belbo (CN); procedure di revisione delle autorizzazioni allo scarico da insediamenti produttivi con immissione in reti fognarie pubbliche collettive; definizione di criteri e linee guida e norme regolamentari uniformi per l’intero agglomerato ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico”* – riprodotto in **Allegato “B”** alla presente;
4. **di confermare** l’affidamento gestionale a SISI Srl del sistema di collettamento reflui all’ingrosso denominato *“CIDAR”* e dell’Impianto di depurazione reflui consortile centralizzato di Santo Stefano Belbo;
5. **di confermare** l’affidamento gestionale a SISI Srl del servizio di fognatura e di depurazione degli impianti comunali periferici non afferenti alla rete *“CIDAR”*, per i **Comuni di Santo Stefano Belbo e di Cossano Belbo**;
6. **di approvare** lo **Schema di Accordo convenzionale** nella versione riprodotta in **Allegato “A”** alla presente compresi gli Allegati parte integrante, vale a dire: **Allegato tecnico n. 1** - Tabella n. 1 e 1.A con elenco dei Comuni e dei segmenti del servizio idrico integrato affidati in gestione a SISI Srl, **Allegato tecnico n. 2** – elenco interventi da realizzare ex art. 2 comma 2 lett. b) del presente Accordo, **Allegato tecnico n. 3 - Disciplinare Tecnico di gestione e addendum** che costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo stesso;
7. **di approvare** pertanto il *bacino gestionale affidato* a SISI Srl così come descritto all’Art. 1 dello schema di Accordo convenzionale e segnatamente nelle **Tablelle 1 e 1.A** contenute nell’**Allegato Tecnico n. 1** parte integrante dello Schema di Accordo convenzionale riprodotto in **Allegato “A”** alla presente;
8. **di assegnare** alla SISI Srl il termine del **30/06/2012** entro il quale perfezionare l’aggregazione unitaria amministrativa ed organizzativa, con uno o più Gestori esistenti e riconosciuti in ATO/4 *Cuneese*, da eventualmente realizzarsi mediante la partecipazione a società esistente e riconosciuta o costituzione di società consortile, conformemente alla Delibera di Conferenza n. 28 del 17/12/2007 – punto 3. del dispositivo e così come ripreso nello Schema di Accordo convenzionale all’Art. 2 – punto 2. c);
9. **di assegnare** alla SISI Srl il termine del **30/06/2010** entro il quale perfezionare l’ingresso dei due nuovi **Comuni di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo** all’interno della compagine della Srl mediante i necessari adeguamenti allo Statuto-Atto costitutivo;
10. **di approvare** le *“Condizioni per il riconoscimento”*, secondo quanto descritto all’Art. 3 dello Schema di Accordo convenzionale riprodotto in **Allegato “A”** alla presente;

11. **di approvare** i restanti articoli dello Schema di Accordo Convenzionale riprodotto in **Allegato "A"** alla presente quale parte integrante e sostanziale, vale a dire: Art. 2 "Termine del riconoscimento", Art. 4 "Rapporto all'Autorità", Art. 5 "Mancata realizzazione e revoca del riconoscimento", Art. 6 "Condizioni di erogazione del servizio", Art. 7 "Rinuncia all'azione", Art. 8 "Atti e disciplina del rapporto giuridico";
12. **di dare mandato al Presidente dell'Autorità d'Ambito**, nella sua veste di Rappresentante legale dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 *Cuneese*, di sottoscrivere, con il Rappresentante legale della SISI Srl, l'Accordo convenzionale di affidamento e Allegati così come risultanti nello schema in **Allegato "A"** alla presente;
13. **di incaricare il Direttore**, all'esito della redazione del presente verbale di deliberazione secondo quanto disposto dall'Art. 15 comma 2 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti, di inviare il presente provvedimento agli Enti e Soggetti destinatari del provvedimento stesso;
14. **di incaricare il Presidente**, o in caso di impedimento il Direttore, di inviare il presente provvedimento agli Enti locali partecipanti, vale a dire Provincia di Cuneo, Comuni e Comunità Montane dell'ATO/4 *Cuneese*, secondo quanto disposto dall'Art. 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti nonché con le modalità prescritte dal vigente Regolamento dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
15. **di incaricare il Segretario della Conferenza** di pubblicare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'AATO/4, secondo procedure iscritte nel Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
16. **di riconoscere** che in relazione al presente atto sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. n. 49 del D.Lgs. 267/2000;
17. con separata ed unanime votazione il presente atto è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

il Consigliere Provinciale Delegato permanente
dal Presidente della Provincia di Cuneo

Dr. C. Castellengo



il Direttore AATO/4 *Cuneese*
Ing. P. Galfré

